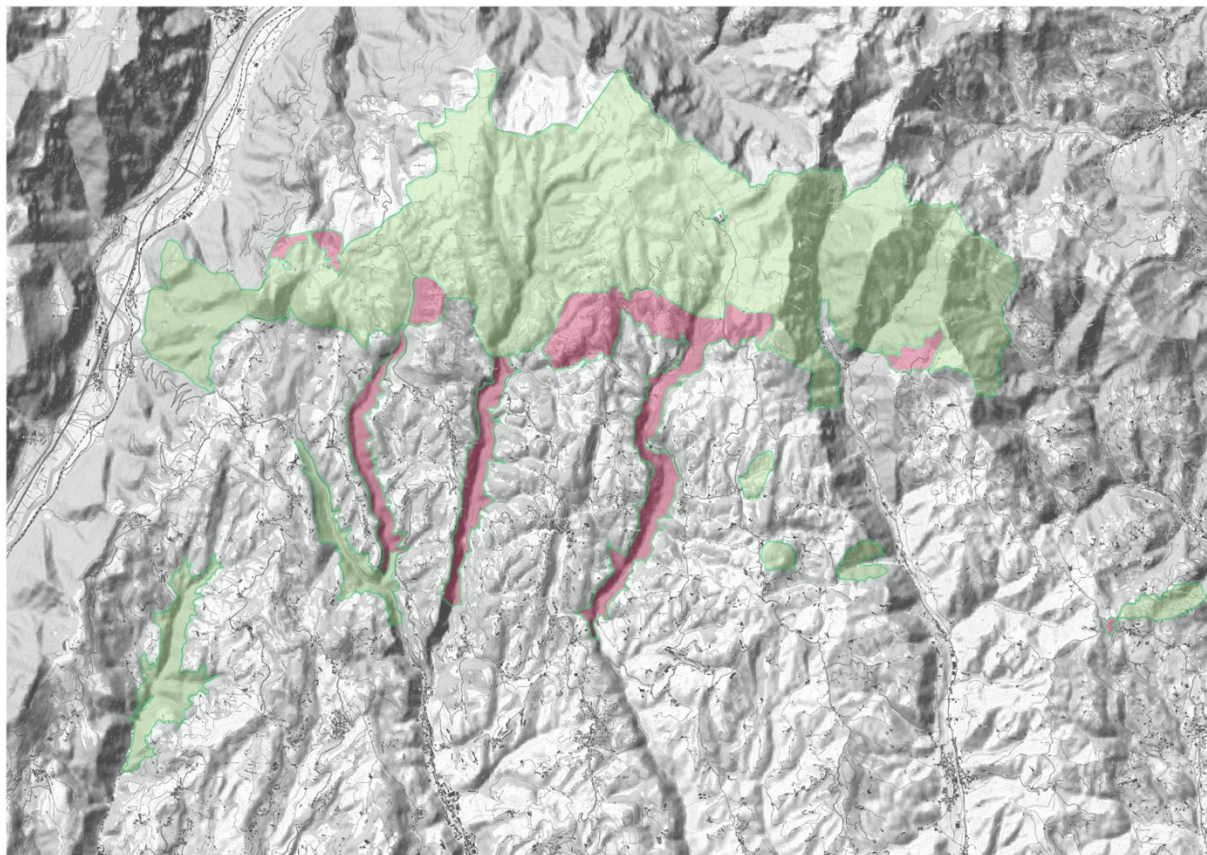


Aree protette (in rosso) tagliate dal Parco Naturale Regionale della Lessinia dalla maggioranza guidata da Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, se verrà approvata la proposta di legge n. 451 presentata dai consiglieri regionali Stefano Valdegamberi, Alessandro Montagnoli ed Enrico Corsi



Dei 10.201 ettari attuali del Parco della Lessinia saranno tagliati:
1.700 ettari, trasformati in "aree contigue"
10 ettari, tolti definitivamente nella zona di San Giorgio
pari a poco meno del 17% della superficie totale del Parco della Lessinia
(la proposta di legge n. 451 indica invece il 10%)

Il territorio delle malghe e delle contrade interessato al taglio dal Parco sarà:

Malga Fanta, Malga Preta di Sopra, Malga Pealda Bassa (Sant'Anna d'Alfaedo)
Malga Spazzacamina (Erbezzo)

Malghe Crenzi, Vigna, Baston, Brol, Broletto, Moscarda, Saibe, Belfiore di Qua, Belfiore di Sotto, Bosco, Osteria degli Spiazzoi, Bagorno (Bosco Chiesanuova)

Contrade Rollo, Zamberlini, Tinazzo, Tracchi, Squaranton (Bosco Chiesanuova)

San Giorgio (Bosco Chiesanuova)

Malga Pigarolo (Roveré Veronese)

Malga Lobbia (Selva di Progno)

Monte Spilecco (Vestenanova)

I *vaj* tagliati dal Parco saranno:

Vajo dei Falconi, a sud di località La Fontanella (Sant'Anna d'Alfaedo e Erbezzo)

Vajo dell'Anguilla, a sud del Ponte dell'Anguillara (Erbezzo e Bosco Chiesanuova)

Vajo di Squaranto, a sud di Malga Bosco (Bosco Chiesanuova e Roveré Veronese)